



POC

piano operativo comunale

"Opere infrastrutturali"

***Prolungamento del condotto di adduzione primaria
dal C.E.R. e nuove piste ciclabili***

Relazione

Individuazione aree soggette ad esproprio

Sindaco
Belinda Gottardi

Segretario Comunale
Dott.ssa Monica Tardella

Servizio Urbanistica
Ing. Antonio Peritore

Adozione: delib. C.C. n. del

Approvazione delib. C.C. n. del

Gruppo di Lavoro

Unione Reno Galliera

Servizio Urbanistica

Ing. Antonio Peritore

Geom. Sabrina Guizzardi

Arch. Elena Lazzari

Arch. Matteo Asioli

Per il Comune di Castel Maggiore

Arch. Giovanni Panzieri

Arch. Claudia Lodi

1 - PREMESSA

Il Comune di Castel Maggiore è dotato dei seguenti strumenti di pianificazione urbanistica comunale di cui alla L.R. 24 marzo 2000 n.20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio":

- Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato il 27/01/2010 con deliberazione consiliare n. 4;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvato il 27/01/2010 con deliberazione consiliare n. 5.

Non è mai stato predisposto un Piano Operativo Comunale (POC) per l'attuazione delle previsioni del PSC.

Il presente POC è relativo alle seguenti opere pubbliche:

ARGOMENTO 1 - Prolungamento del condotto di adduzione primaria dal C.E.R.

Trattasi di un'opera prevista dal Consorzio di Bonifica e finalizzata all'alimentazione del sistema idrico dell'alta pianura bolognese, in sinistra del Fiume Reno. Questa consiste nella realizzazione di una infrastruttura irrigua strategica, che consente l'adduzione delle acque derivate dal Canale Emiliano Romagnolo per l'alimentazione del sistema idrico dell'alta pianura bolognese.

Con detto intervento viene completata una infrastruttura irrigua realizzata all'inizio degli anni 2000 e che ha interessato l'impianto di sollevamento di Bentivoglio. Questa promuove il risparmio idrico e l'integrazione con diverse fonti (riuso di reflui depurati, fiume Po, fiume Reno), attuando così le misure di risparmio indicate dal Piano di Gestione delle Acque del Distretto di appartenenza.

Il progetto interessa i territori di pianura a nord della città di Bologna. Esso prevede un insieme di opere dislocate su una vasta porzione del suddetto territorio bolognese e che, da un punto di vista amministrativo, ricade nella competenza dei seguenti Comuni: Castel Maggiore, Calderara di Reno, Bentivoglio e Bologna (Illustrazione 1).

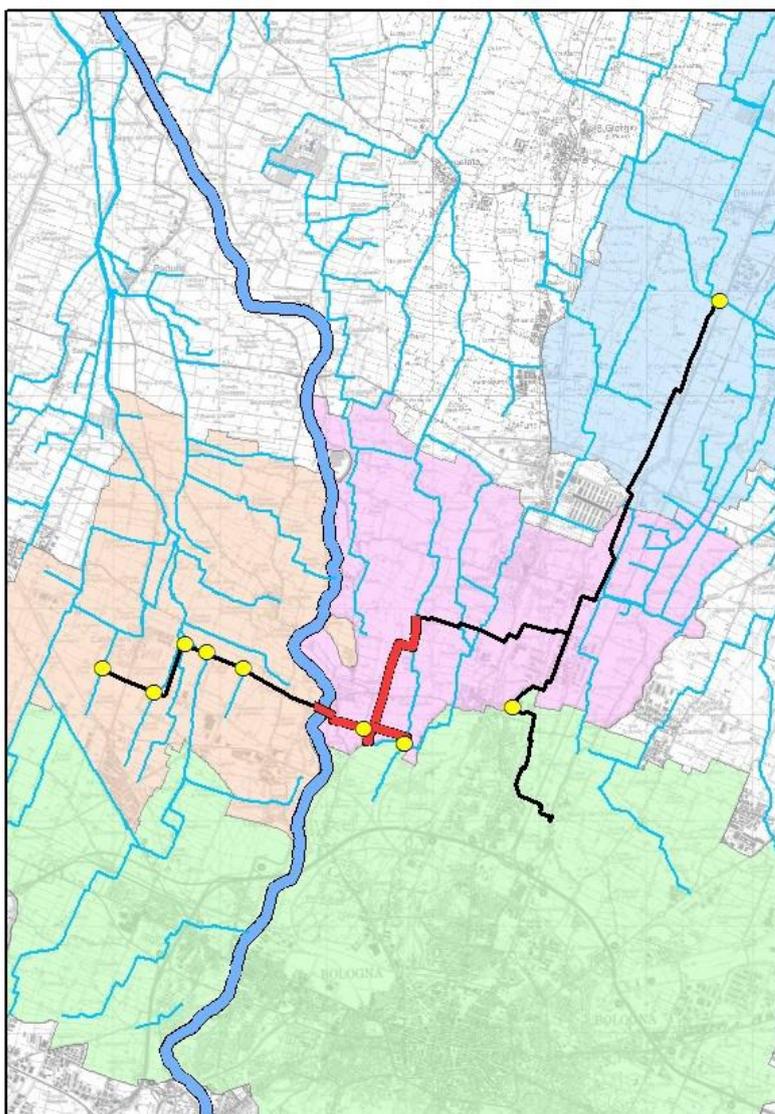


Illustrazione 1: Comuni interessati dalle opere in progetto. Linea rossa: linee da realizzare; linea nera: tubazioni esistenti; pallini gialli: interventi puntuali da realizzare.

La parte delle lavorazioni previste che ricadono all'interno del Comune di Castel Maggiore, riguardano la posa interrata di un sistema di condotte di adduzione irrigua (linea rossa nell'illustrazione 1) e la realizzazione di un tratto aereo, con condotta posata su ponte reticolare, necessario a consentire al sistema di adduzione di oltrepassare il Fiume Reno. Lo sviluppo di questo ponte ricade per metà in comune di Castel Maggiore e metà in comune di Calderara di Reno. In aggiunta alla realizzazione del sistema di adduzione, il progetto prevede alcuni interventi di carattere puntuale. Tali interventi puntuali (pallini in giallo nell'illustrazione 1) ricadono essenzialmente sui Comuni di Calderara di Reno e di Castel Maggiore, mentre i Comuni di Bologna e Bentivoglio sono interessati per un singolo intervento puntuale ciascuno.

Questo intervento, per la parte che interessa Castel Maggiore, fu previsto nell'allora vigente PRG mediante una variante approvata con delibera di Giunta n. 35 del 22/04/2009.

ARGOMENTO 2 - Prolungamento della pista ciclabile di Via Galliera

Trattasi di un'opera del Comune di Castel Maggiore inserita nel "Programma regionale di finanziamento POR-FESR 2014-2020 – azione 4.6.4" e consistente in un percorso ciclopedonale, di lunghezza complessiva di circa 350 m, posto a lato della strada provinciale Galliera (Illustrazione 2). Anche se si tratta di poche centinaia di metri, l'intervento consente di andare a ricucire un sistema di piste ciclopedonali esistenti o in fase di realizzazione svolgendo, al tempo stesso, un ruolo di primaria importanza poiché consente di collegare il capoluogo comunale con aree limitrofe ospitanti sia funzioni residenziali (frazione di Primo Maggio), sia produttive/commerciali.



ARGOMENTO 3 - Realizzazione di nuova pista ciclabile sulla via Bondanello

Trattasi di intervento infrastrutturale del Comune di Castel Maggiore inserito nel Programma Triennale delle opere Pubbliche. Nello specifico, si prevede la realizzazione di una pista ciclabile in via Bondanello con possibile allargamento della sede stradale (tratto verde).



Illustrazione 3: Pista ciclabile da realizzare.

2. ARTICOLAZIONE DEL PROCEDIMENTO - Iter procedimentale

Il presente POC, denominato “Opere infrastrutturali – Prolungamento del condotto di adduzione primaria dal C.E.R. e nuove piste ciclabili”, è redatto ai sensi dell’art. 30 della LR 20/2000, così come previsto dalla LR 24/2017 – circolare “Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale”, paragrafo IV, lett.a) in quanto finalizzato alla localizzazione di opere pubbliche ed apposizione del relativo vincolo preordinato all’esproprio, ai sensi dell’art. 8 della LR 37/2002 “Disposizioni regionali in materia di espropri”.

Ai sensi del comma 5 lettera e) dell’art. 5 della LR 20/2000 si è ritenuto di escludere il presente POC dalla procedura di valutazione di sostenibilità mediante la predisposizione di un apposito documento di Valsat in quanto lo stesso localizza, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati (pista ciclabile col PSC) o per la reiterazione del vincolo stesso (condotta del Consorzio col PRG).

L’iter procedimentale ha seguito, pertanto, le procedure di cui all’art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.e i., così riassunte:

- Il presente POC, denominato “Opere infrastrutturali – Prolungamento del condotto di adduzione primaria dal C.E.R. e nuove piste ciclabili” è stata adottato ai sensi dell’art. 33 della L.R. 20/2000, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 15/4/2020;
- Il POC ed i relativi allegati sono stati depositati, ai sensi di legge, per la pubblica consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia dal 13/05/2020;
- l'avviso dell'avvenuto deposito, prot. n.9455/2020, è stato pubblicato ai sensi di legge, sul BUR del 13/5/2020, all’albo pretorio e sul sito del Comune di Castel Maggiore dal 13/5/2020;
- ai sensi dell’art. 103 del D.L. n. 18 del 17/3/2020 come modificato dall’art. 37 del D.L. n.23 del 8/4/2020, secondo cui “*Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente*”

a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020”, al fine di garantire il principio di massima pubblicità e trasparenza del procedimento, con avviso prot. n. 11081 del 25/5/2020, i termini di deposito sono stati prorogati fino al 14/7/2020;

- il presente POC è stato, pertanto, complessivamente depositato, per la pubblica consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia e pubblicato sul sito del Comune, dal 13/05/2020 al 14/7/2020;
- contemporaneamente al deposito, la deliberazione ed i relativi allegati, è stata trasmessa alla Città Metropolitana per l'eventuale formulazione di riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;
- contemporaneamente al deposito, ai sensi della lettera h), comma 1 dell'art. 19 della L.R. 05/05/1982, n. 19 e s. m. e i., la deliberazione ed i relativi allegati sono stati trasmessi agli enti specificati di seguito per l'espressione del proprio parere:
 - A.U.S.L. Bologna – Sede di San Giorgio di Piano, con prot. n. 9454 del 28/4/2020;
 - ARPA – Sez. prov.le Bologna, con prot. n. 9454 del 28/4/2020;
- con prott. n. 11465 e 11468 sono state inviate integrazioni volontarie a Città Metropolitana, Arpa ed Ausl per rettificare un mero errore materiale relativo all'argomento di POC n. 1, nel quale erano stati riprodotti estratti cartografici del RUE e della Tavola dei Vincoli non corrispondenti a quelli effettivamente in vigore; la stessa rettifica è stata allegata agli elaborati depositati e pubblicata sul sito del Comune.

A seguito del procedimento amministrativo di formulazione di riserve, la Città Metropolitana ha trasmesso al Comune di Castel Maggiore l'Atto del Sindaco Metropolitan n.109/2020 di formulazione di riserve mantenuto agli atti al prot. n. 16734 del 7/8/2020.

Durante il periodo di deposito sono pervenuti i seguenti pareri degli enti competenti:

- il parere ARPA – Sez. prov.le Bologna, mantenuto in atti al prot. n. 11632 del 4/6/2020 e confermato con prot. n. 12610 del 17/6/2020;
- il parere A.U.S.L., mantenuto in atti al prot. n. 11970 del 9/6/2020 e confermato con prot. n. 12055 del 10/6/2020;

e la seguente osservazione da parte di privati, relativa esclusivamente alla procedura urbanistica di approvazione del POC:

OSSERVAZIONE N.	RICHIEDENTE	PROT. N.	DATA	ARGOMENTO DI VARIANTE
1	NEGRINI CARLA NEGRINI DANIELE	14751	13/07/2020	n. 3 pista ciclabile Via Bondanello

Contestualmente all'iter di approvazione del Piano Operativo Comunale, il competente Ufficio Lavori Pubblici del Comune ha dato avvio al procedimento espropriativo inoltrando, per mezzo di raccomandata, a tutti i soggetti interessati comunicazione di avvio del procedimento per la formulazione, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, di eventuali osservazioni.

La giunta con apposita deliberazione ha approvato le controdeduzioni pervenute in seguito alla pubblicazione del POC e alle notifiche effettuate ai fini dell'esproprio, di seguito riportate al pgf 3.3.

Il Consiglio, in sede di approvazione, si esprime sulle riserve, sulle risposte ai pareri e sulle controdeduzioni, come illustrate nella presente relazione, e sui contenuti definitivi degli elaborati di POC. Il consiglio fa inoltre proprie le controdeduzioni approvate dalla giunta in merito al procedimento espropriativo, in quanto rilevanti ai fini del presente POC.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, l'iter prevede:

- trasmissione alla Città Metropolitana ed alla Regione della variante approvata, con relative delibere di adozione e approvazione, e di copia integrale del RUE (testo coordinato delle norme e della cartografia);
- pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione della variante da parte del Comune, sul proprio sito web ed albo pretorio e, da parte della Regione, sul BURER.

Il presente POC, denominato "Opere infrastrutturali – Prolungamento del condotto di adduzione primaria dal C.E.R. e nuove piste ciclabili" entrerà in vigore dalla data di avvenuta pubblicazione sul BUR.

3. ISTRUTTORIA TECNICA

3.1 ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO – RISERVE

L'Atto del Sindaco Metropolitano n.109/2020, mantenuto agli atti al prot. n. 16734 del 7/8/2020, ritiene di non formulare riserve al POC in oggetto, sulla base delle motivazioni descritte nella relazione istruttoria allegata all'atto di cui segue stralcio:

“Ai sensi dell'art. 33, comma 4bis e dell'art. 34, comma 6 della LR 20/2000, la Città Metropolitana formula riserve relativamente a previsioni del POC che contrastano con i contenuti del PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Si prende atto della coerenza generale del POC al PSC, anche tenuto conto del fatto che, secondo quanto prevede l'art. 28 della L.R. 20/2000, “le indicazioni del PSC [...] costituiscono riferimenti di massima circa l'assetto insediativo e infrastrutturale del territorio comunale, la cui puntuale definizione e specificazione è operata dal piano operativo comunale”.

Perciò si ritiene di non esprimere riserve al POC in oggetto, tuttavia si segnalano di seguito alcune indicazioni in merito alla viabilità storica e alla viabilità ciclabile di rilievo metropolitano, con riferimento agli strumenti di pianificazione sovraordinati.

Viabilità storica

Entrambi gli interventi riguardanti nuove piste ciclabili insistono su strade individuate dal PSC come viabilità storica. Per questo tipo di strade l'art 18 paragrafo 2) del PSC, richiamando la norma del PTCP art 8.5, prescrive che debba esserne tutelato l'assetto storico ancora leggibile, sia fisico, percettivo sia paesaggistico-ambientale. Perciò si ricorda la necessità di tenere conto di tali indicazioni in fase di progettazione.

Viabilità ciclabile di rilievo metropolitano

Il prolungamento della pista ciclabile di via Galliera è classificato tra i principali assi (asse Galliera) della rete ciclabile strategica per gli spostamenti quotidiani nei documenti del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Bologna. Pertanto, si richiamano le indicazioni presenti al capitolo 4.4 del suddetto strumento di pianificazione in materia di criteri di buona progettazione e sicurezza.

Si condivide con l'amministrazione comunale l'esenzione dello strumento in oggetto dalla procedura di valutazione di sostenibilità ambientale, poiché rientrante nei casi di esclusione previsti dall'art. 5, comma 5 della L.R. n.20/2000.”

DISCUSSIONE

Si prende atto della indicazione e dei suggerimenti che verranno tenuti in considerazione nelle fasi successive della progettazione.

MODIFICHE AGLI ELABORATI

Nessuna.

In fase di sviluppo del progetto esecutivo si terrà conto dei pareri e delle controdeduzioni approvate.

3.2 PARERI IGIENICO-SANITARI E AMBIENTALI

3.2.1 PARERE ARPAE Territoriale

Nel citato parere, prot. n. 11632 del 4/6/2020, come confermato con prot. n. 12610 del 17/6/2020, ARPAE esprime parere favorevole a tutti i tre argomenti, vincolando al rispetto di alcune specifiche prescrizioni.

Parere ARPAE: “(...) fatto salvo il rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri espressi relativamente ai piani sovraordinati che comprendono gli interventi e il rispetto delle prescrizioni di cui al Rapporto di screening DGP520/2008 (relativamente al condotto di adduzione C.E.R) nonché il rispetto di tutte le prescrizioni espresse dagli enti nel corso dell’iter di approvazione delle opere , si esprime Parere Favorevole all’approvazione del POC con le seguenti prescrizioni specifiche:

1. I progetti di realizzazione delle piste ciclabili dovranno prevedere il massimo utilizzo di pavimentazioni permeabili e la realizzazione di fossi laterali di guardia atti a gestire le portate meteoriche nel rispetto dell’invarianza idraulica ed a favorire la massima permeazione nel suolo delle acque meteoriche.
2. Gli impianti di illuminazione esterna dovranno essere verificati ai sensi di quanto normato dalla normativa regionale vigente .
3. Terre e rocce di scavo dovranno essere gestite in conformità a quanto previsto dal DPR 120/2017.”

DISCUSSIONE

Si prende atto della indicazione e prescrizioni che verranno tenute in considerazione nelle fasi successive di progettazione. Nello specifico, relativamente al punto 1 si evidenzia che le piste ciclabili di progetto si estendono sia in territorio interno al centro abitato che esterno.

Le piste interne al centro abitato intercettano alcune piste già esistenti per cui si dovranno armonizzare alle tipologie ed ai materiali già utilizzati (asfalto o betonella).

Le piste, invece, progettate oltre il centro abitato sono già previste con idonee pavimentazioni permeabili e drenanti.

MODIFICHE AGLI ELABORATI

Nessuna.

In fase di sviluppo del progetto esecutivo si terrà conto dei pareri e delle controdeduzioni approvate.

3.2.2 PARERE A.U.S.L.

Nel citato parere, prot. n. 11970 del 9/6/2020, come confermato con prot. n. 12055 del 10/6/2020, A.U.S.L. esprime parere favorevole a tutti i tre argomenti, “precisando che il presente parere non entra nel merito delle operazioni degli espropri e fatte salve eventuali condizioni di altri enti”.

DISCUSSIONE

Non si rendono necessarie specifiche determinazioni in ordine a questo parere.

MODIFICHE AGLI ELABORATI

Nessuna

3.3 OSSERVAZIONI DEI PRIVATI AL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

(Controdeduzioni approvate con apposita Delibera di Giunta)

PISTA CICLABILE VIA BONDANELLO

OSSERVAZIONI DEI PRIVATI – PISTA CICLABILE VIA BONDANELLO

Osservazione n.1 – Placanica Valentino e Sorace Maresca Alessandra – Prot. n. 14186 del 06/07/2020

OSSERVAZIONE

Richiedono maggiori delucidazioni sul progetto perché sull'area insiste un impianto di depurazione acque nere e bombolone GPL a servizio dell'abitazione corredato dei relativi atti autorizzativi.

DISCUSSIONE

Relativamente al timore che l'intervento possa riguardare impianti situati all'interno della recinzione, si evidenzia che il progetto prevede l'acquisizione dei soli terreni posti al di fuori della stessa e che, peraltro, gli stessi terreni risultano già "privati ad uso pubblico", ai sensi dell'atto unilaterale d'obbligo firmato in occasione della DIA prot. n. 3055/2003.

ACCOLTA

Osservazione n.2 – Negrini Carla e Negrini Daniele – Prot. n. 14715 del 13/07/2020

OSSERVAZIONE

Considerato che:

- *la proprietà richiedente insiste su tratto stradale in semicurva proprio in corrispondenza dei mappali 227 – 67 e con l'aumento del traffico veicolare risulta già ora difficoltosa l'immissione dalla proprietà in strada e si ritiene che la realizzazione della nuova pista ciclabile, con o senza aumento della larghezza della carreggiata, peggiori sicuramente tale situazione;*
- *la proprietà in questione presente nei mappali 227 – 30 – 65 – 67, da diversi anni sta tentando la regolarizzazione urbanistica degli edifici presenti nella corte e tra i vari aspetti tecnici potrebbero rientrarci le distanze dai limiti di proprietà e dalla via Bondanello, pertanto eventuali espropri potrebbero eventualmente aggravare la situazione;*
- *attualmente esiste una pista ciclo-pedonale sul lato Sud/Ovest di via Bondanello con partenza all'altezza del civico 48 - 50 che proseguendo dietro via Longo si reimmette in via Bondanello all'altezza via Longo 54, pertanto il nuovo tratto previsto risulterebbe un doppione;*
- *chiedono che non venga realizzato il nuovo tratto in via Bondanello, ma che sia adeguata la ciclabile già esistente di cui sopra, magari invitando all'utilizzo con idonea segnaletica conoscitiva, ed implementandola nella parte finale con un nuovo percorso a sud della corte posta in via Bondanello n. 68 – 70, 70/1 per immettersi poi sulla Bondanello in aperta campagna.*

DISCUSSIONE

Relativamente alle considerazioni esposte nella presente osservazione si rileva che:

- *appare predominante l'interesse generale di garantire maggiore sicurezza agli utenti deboli della strada; per l'accesso al singolo ingresso privato sarà garantito ogni accorgimento previsto dalla normativa per poter essere usufruito in piena sicurezza;*
- *l'accertamento della conformità urbanistica verrà verificato al momento della presentazione della relativa pratica edilizia in sanatoria;*

- ai fini funzionali il progetto prevede lo sviluppo della pista ciclabile a fianco della corsia carrabile. L'Amministrazione sta intensificando i percorsi ciclopedonali al fine di al fine di creare un reticolo facilmente fruibile che copra buona parte del territorio. La pista ciclabile in progetto verrà pertanto messa in relazione con il contesto urbanistico e viabilistico già esistente, tra cui la pista ricordata dai privati.

NON ACCOLTA

Osservazione n.3 – Guidoni Gianluca e Monticelli Claudio – Prot. n. 15026 del 16/07/2020

OSSERVAZIONE

Esprimono perplessità in quanto si tratta di terreno soggetto a indice edificatorio che non intendono perdere in quanto legittimato con la Convenzione urbanistica n.22751 Racc.n.6556 del 21/04/2004 che prevede SU mq. 168,53 e SAC mq.101,12. Chiedono inoltre se, in caso di esproprio, spetterebbe loro l'indennizzo.

DISCUSSIONE

Premesso che il diritto edificatorio previsto dalla Convenzione Urbanistica citata rimarrà, comunque, invariato, si recepisce l'osservazione presentata e si ricercheranno, in fase di sviluppo del progetto esecutivo eventuali soluzioni alternative che evitino il coinvolgimento di questa area privata.

ACCOLTA

Osservazione n.4 – Parrocchia San Bartolomeo – Prot. n. 15711 del 27/07/2020

OSSERVAZIONE

Richiedono di interrompere con urgenza il procedimento per le seguenti motivazioni:

- richiamato il "Progetto di via Vancini fino a via Agucchi" si osserva la mancata armonizzazione con il presente progetto;
- si ritiene inopportuna una strada ravvicinata alla recinzione di una scuola dell'infanzia senza marciapiedi a vantaggio di una pista ciclabile senza continuità con passaggi pedonali e ciclabili già esistenti in paese e in quelli di progetto.

DISCUSSIONE

Concordando sulla necessità di uniformare ed armonizzare i vari progetti di riqualificazione del territorio, si ribadisce che nello sviluppo delle fasi successive di progettazione dell'intervento si adotteranno soluzioni per garantire la compatibilità tra questi lavori su Via Bondanello ed un assetto di riqualificazione dell'intero tratto di Via Agucchi, valutando la possibilità di prevedere, al fine di aumentare la sicurezza della zona, la realizzazione di un marciapiede a ridosso della recinzione della scuola dell'Infanzia.

PARZIALMENTE ACCOLTA

Osservazione n.5 – Grazia Paola e Grazia Elisa – Prot. n. 16405 del 04/08/2020

OSSERVAZIONE

Propongono di accorciare la ciclabile sul lato destro e di attraversare via Bondanello in prossimità dell'aiuola comunale in modo da non interferire con gli accessi carrai e pedonali di loro proprietà. La minima variazione comporterebbe una riduzione della spesa consistente nel risparmio dell'indennizzo di esproprio e dei costi di rifacimento dei cancelli di accesso alla proprietà.

DISCUSSIONE

Si prende atto della segnalazione, rassicurando che verranno presi tutti gli accorgimenti previsti dalle norme vigenti per garantire la massima sicurezza. Precisando che, allo stato attuale, valutati tutti i condizionamenti esistenti, la soluzione prevista pare la più idonea, si precisa che l'osservazione verrà valutata ed approfondita in occasione dei prossimi sviluppi progettuali.

PARZIALMENTE ACCOLTA

Osservazione n.6 – Melotti Antonio – Prot. n. 16804 del 10/08/2020

OSSERVAZIONE

Il privato evidenzia pericolo di attraversamento per i ciclisti in due punti della via Bondanello e propone, quindi, di realizzare la ciclabile a sud di via Bondanello, piuttosto che a nord.

DISCUSSIONE

Si prende atto della segnalazione, rassicurando che verranno presi tutti gli accorgimenti previsti dalle norme vigenti per garantire la massima sicurezza. Allo stato attuale, valutati tutti i condizionamenti esistenti, la soluzione prevista pare la più idonea; nei futuri sviluppi progettuali verranno fatti eventuali ulteriori approfondimenti.

PARZIALMENTE ACCOLTA

Osservazione n.7 – Lazzari Giorgina, Negrini Mauro, Negrini Paola, Negrini Patrizia, Negrini Liviana, Rizzoli Rosa – Prot. n. 17953 del 31/08/2020

OSSERVAZIONE

I soggetti evidenziano che l'area in oggetto presenta valore storico testimoniale per valenze ambientali e tipologiche della corte rurale.

L'incrocio attuale presenta criticità dovute ad eccessiva velocità che si propone di risolvere in modo alternativo rispetto alla rotonda di progetto. La rotonda viene ritenuta, inoltre, in contrasto con la storicità della viabilità e della corte rurale. Nel caso l'Amministrazione ritenga di procedere ugualmente ritengono prioritaria la limitazione del traffico pesante in modo da ridurre il diametro della rotonda e l'area di esproprio, salvaguardando la distanza dei fabbricati dalla sede stradale e

rispettando le siepi storiche della corte ben conservata. L'intervento dovrà prevedere:

- *interramento cavi ENEL*
- *salvaguardia passi carrai esistenti*
- *ripristino recinzioni e siepi*
- *ripristino manufatti contatori*
- *inserimento di n.2 accessi carrabili per poter accedere ai fondi dei mapp. 86 e 87 a seguito della mutata viabilità*
- *coinvolgimento dei proprietari nella stesura del progetto definitivo e confronto partecipato*

DISCUSSIONE

Relativamente alle considerazioni fatte nell'osservazione si rileva come l'impianto generale della soluzione non sia in contrasto con la tutela della viabilità storica, in quanto non ne stravolge l'andamento. Il progetto cerca di contemperare, nel miglior modo possibile, i valori storici con quelli della sicurezza pedonale e carrabile. Lo sviluppo progettuale terrà conto, per quanto possibile, di tutti gli elementi storici presenti sul territorio. Per quanto riguarda la richiesta di opere si precisa che, in ottemperanza alla vigente norma sugli espropri, l'intervento potrà prevedere solo quelli strettamente connessi all'intervento stesso. Relativamente, infine, ai passi carrai si sottolinea che, pur risultando predominante l'interesse generale alla sicurezza dei pedoni piuttosto che l'accesso al singolo ingresso privato, sarà garantito ogni accorgimento previsto dalla normativa poterne usufruire in piena sicurezza.

PARZIALMENTE ACCOLTA

Osservazione n.8 – Tolomelli Monica e Negrini Paolo – Prot. n. 18089 del 01/09/2020

OSSERVAZIONE

I soggetti evidenziano che i passi carrai di accesso alle loro proprietà di via Bondanello 75 e 75/1 sono in curva con visibilità ridotta e con attuale scarsa sicurezza di immissione sulla strada. Evidenziano, inoltre, che l'area oggetto di esproprio è delimitata da recinzione e presenta una colonnina per utenza telefonica. Chiedono, infine, un miglioramento della sicurezza per l'immissione in strada (es: specchi) ed il ripristino dei danni oltre all'eventuale risarcimento a seguito dell'intervento, con spese a carico del Comune.

DISCUSSIONE

Si precisa che, in ossequio alla norma vigente sugli espropri, tutte le spese relative alla realizzazione delle opere per le quali viene eseguito l'esproprio, compresi eventuali, spostamenti, adeguamenti e/o ripristini, saranno a carico del Comune. Relativamente ai passi carrai appare predominante l'interesse generale di garantire maggiore sicurezza agli utenti deboli della strada; per l'accesso al singolo ingresso privato sarà garantito ogni accorgimento previsto dalla normativa per poter essere usufruito in piena sicurezza.

ACCOLTA

OSSERVAZIONI DEI PRIVATI – PISTA CICLABILE VIA GALLIERA

Osservazione n.1 – Condomini di Via di Vittorio – Prot. n. 15047 del 16/07/2020

OSSERVAZIONE

Il Condominio manifesta la propria disponibilità alla cessione dell'area a condizione che il Comune prenda atto della richiesta di illuminazione del tratto di strada della via Galliera e di sostituzione del lampione in via di Vittorio. I condomini rinuncerebbero in tal caso all'indennizzo (da loro) quantificato in € 1.000,00 per far fronte alla sicurezza, pur consapevoli che trattasi di strada provinciale. Se non ci sarà un accordo scritto con il Comune si opporranno alla realizzazione dell'intervento.

DISCUSSIONE

Si prende atto del suggerimento proposto che si ritiene ragionevole e di cui si terrà favorevolmente conto in fase di progetto esecutivo relativamente al tratto stradale antistante la proprietà richiedente.

ACCOLTA

4 - IL CONTESTO URBANISTICO DI RIFERIMENTO

Come già rilevato in fase di adozione, esaminati gli strumenti urbanistici comunali, si è constatato che le opere in oggetto si sviluppano all'interno dei seguenti ambiti e relativi vincoli e tutele:

Prolungamento del condotto di adduzione primaria dal C.E.R.

- Ambiti di valore naturale e ambientale – invasi, alvei e zone umide, PSC Art. 32;
- Ambito periurbano della conurbazione bolognese, PSC Art. 30;

Principali vincoli e tutele:

- Zona di rispetto del nodo ecologico, PSC Art. 15, par. 1 e 2;
- Area di tutela delle risorse paesaggistiche complesse, PSC Art. 18 par. 2;
- Alvei attivi ed invasi di bacini idrici, PSC Art. 16, par. 2;
- Fascia di pertinenza fluviale, PSC Art. 16, par. 2;
- Corridoio di salvaguardia infrastrutturale, PSC Art. 19.1;

Prolungamento della pista ciclabile di Via Galliera

- Ambito periurbano della conurbazione bolognese (AA-B), PSC Art. 30;
- Ambito per nuovi insediamenti derivanti da sostituzione edilizia, PSC Art. 25.1;
- Percorsi ciclabili di progetto, PSC Art. 20;
- Aree per le dotazioni territoriali, RUE Art. 36.

Principali vincoli e tutele: nessuno

Realizzazione di nuova pista ciclabile sulla via Bondanello

- Ambito periurbano della conurbazione bolognese (AAP-B), PSC Art. 30; RUE Art. 35;
- Percorsi ciclabili di progetto, PSC Art. 20;
- Ambiti di potenziale localizzazione di nuovi insediamenti urbani, PSC Art. 25.2;

Principali vincoli e tutele:

- Fascia di pertinenza fluviale, PSC Art. 16, par. 2;

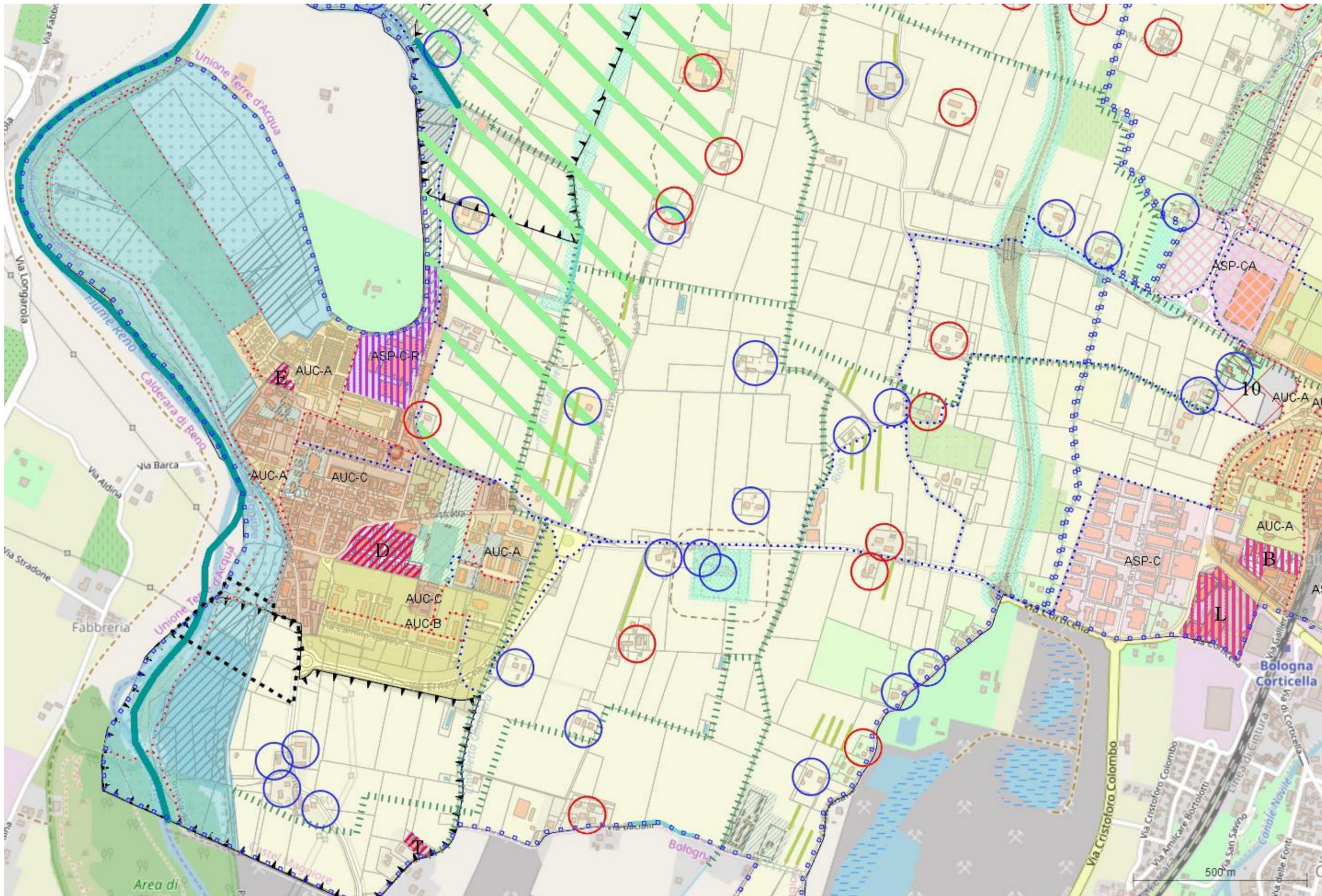
- Area di tutela delle risorse paesaggistiche complesse, PSC Art. 18 par. 2;
- Fascia di rispetto stradale, PSC Art. 19.1;
- Principali canali storici, PSC Art. 18 par. 2, c. 1 lett. c);

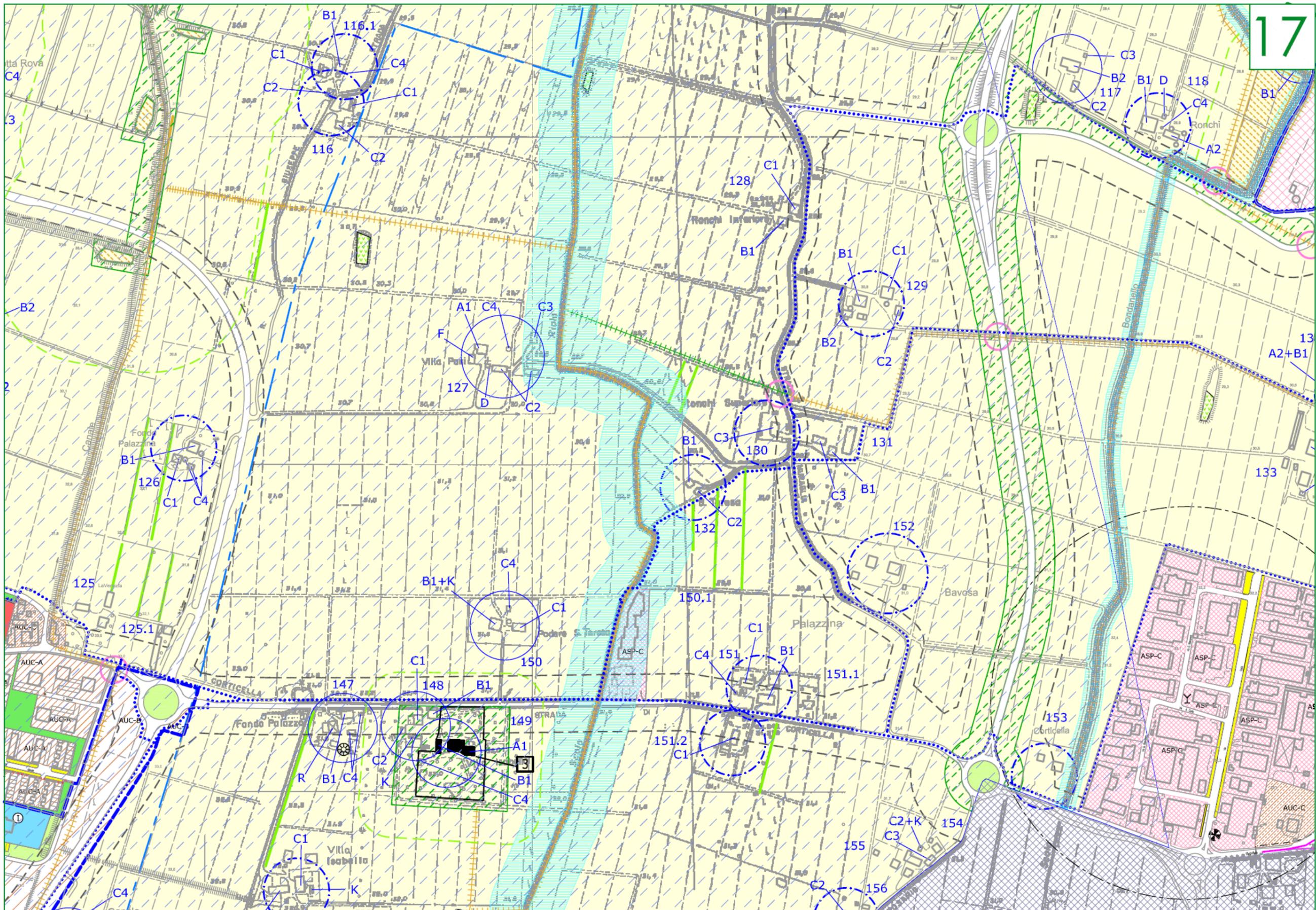
In tutti gli ambiti sopra elencati è ammesso l'intervento in quanto trattasi di opere infrastrutturali così come espressamente indicato nel RUE all'art. 2.7.1 che recita: *“In ciascuno degli usi si intendono ricomprese le opere di urbanizzazione primaria, gli allacciamenti, gli eventuali impianti di depurazione pertinenziali, i parcheggi pertinenziali ad esso relativi, nonché i percorsi pedonali e ciclabili anche in sede propria”*

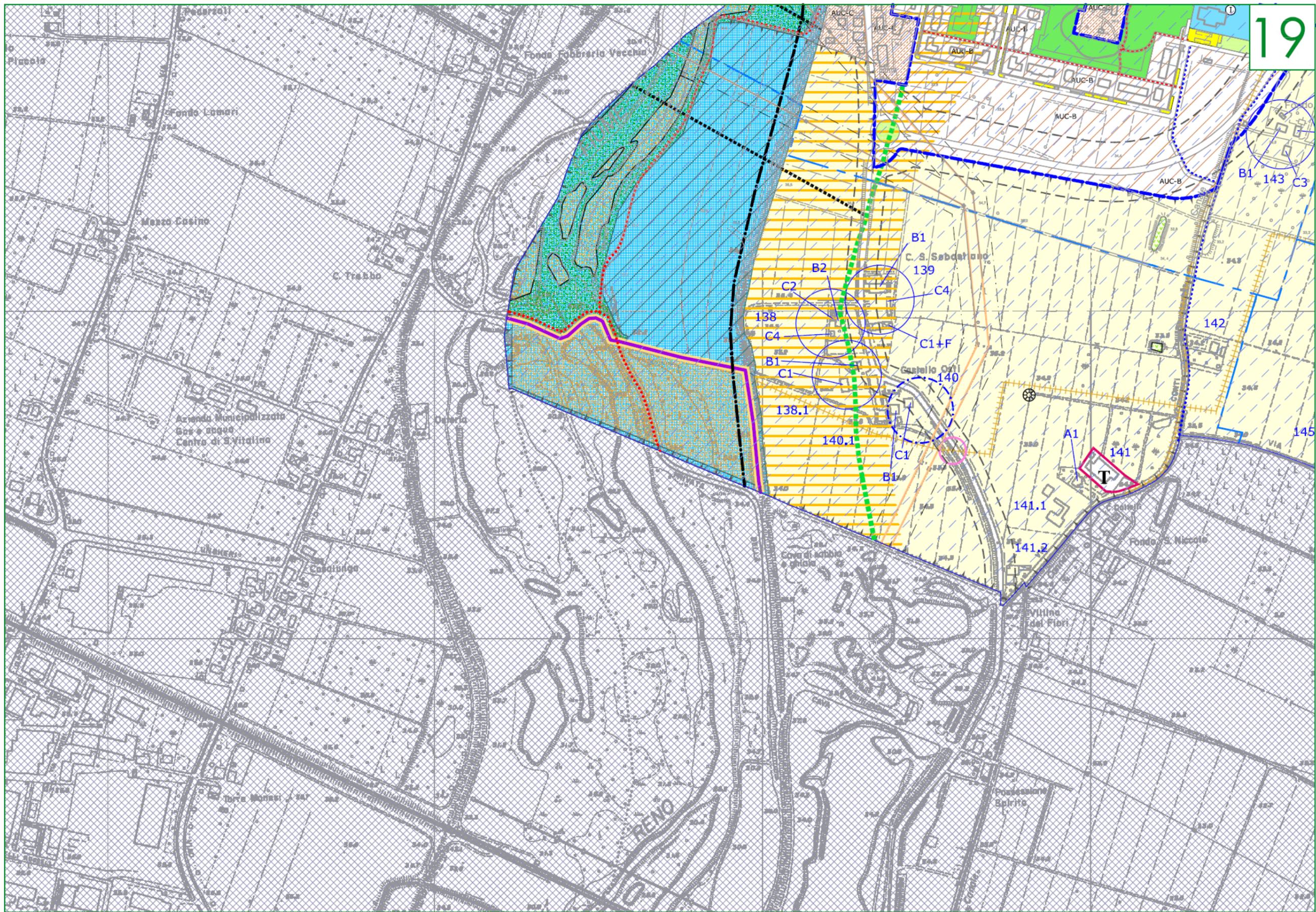
Vengono di seguito riportati degli stralci del PSC, del RUE e della Tavola dei Vincoli.

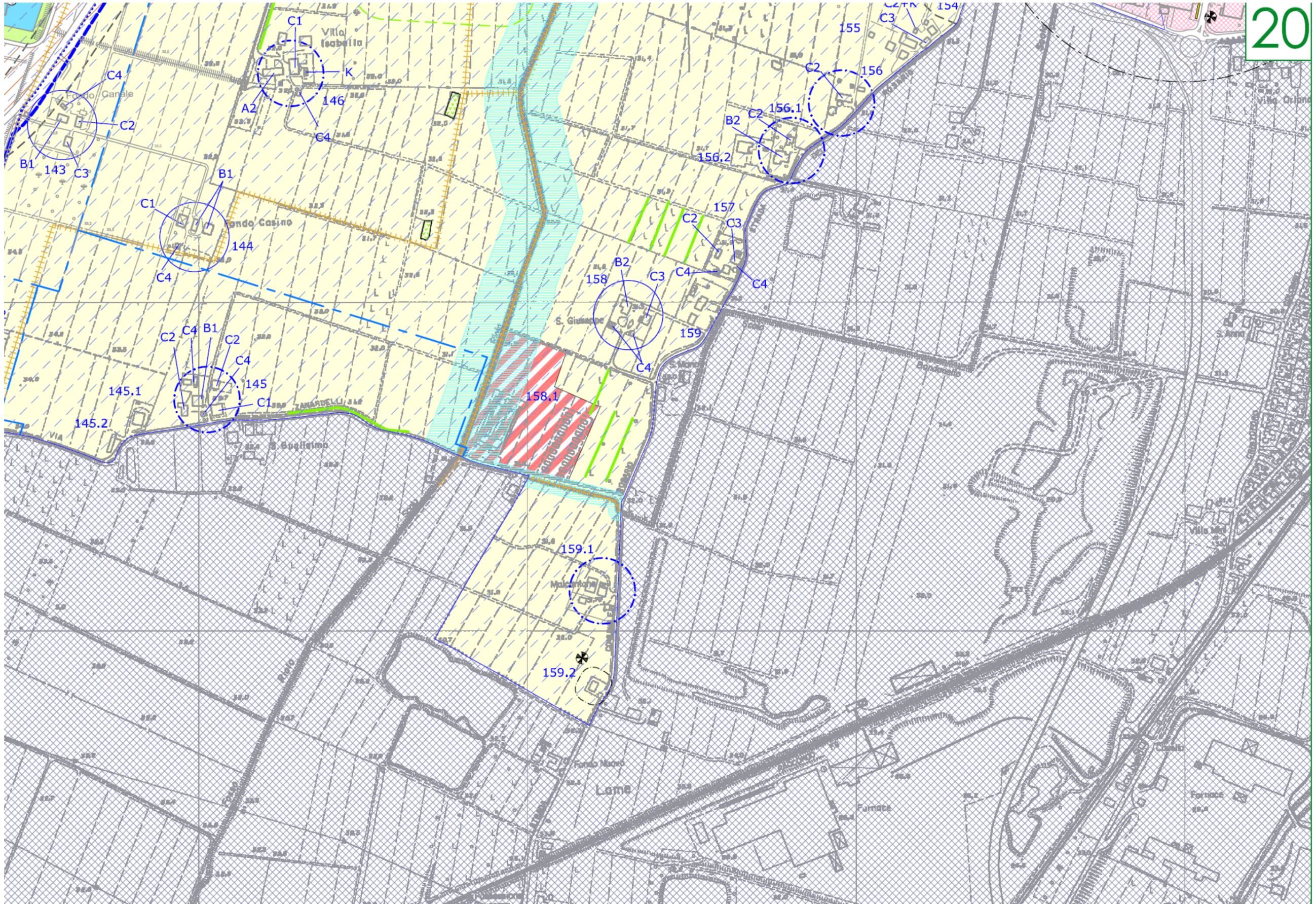
Prolungamento del condotto di adduzione primaria dal C.E.R.

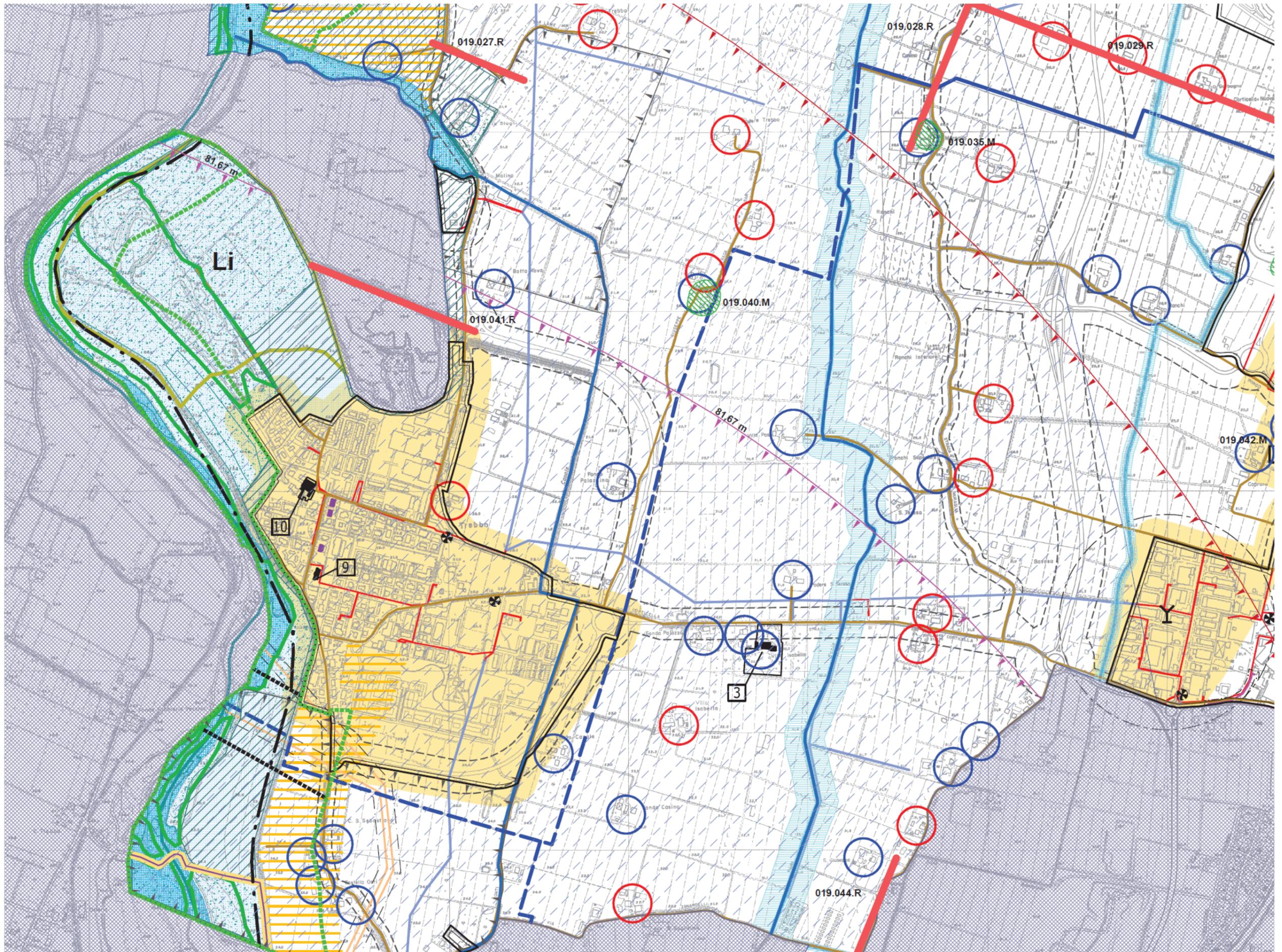
- Stralcio del PSC vigente, scala 1:10.000
- Stralcio del RUE vigente, stralcio 1:10.000
- Stralcio della Tavola dei Vincoli, scala 1:10.000





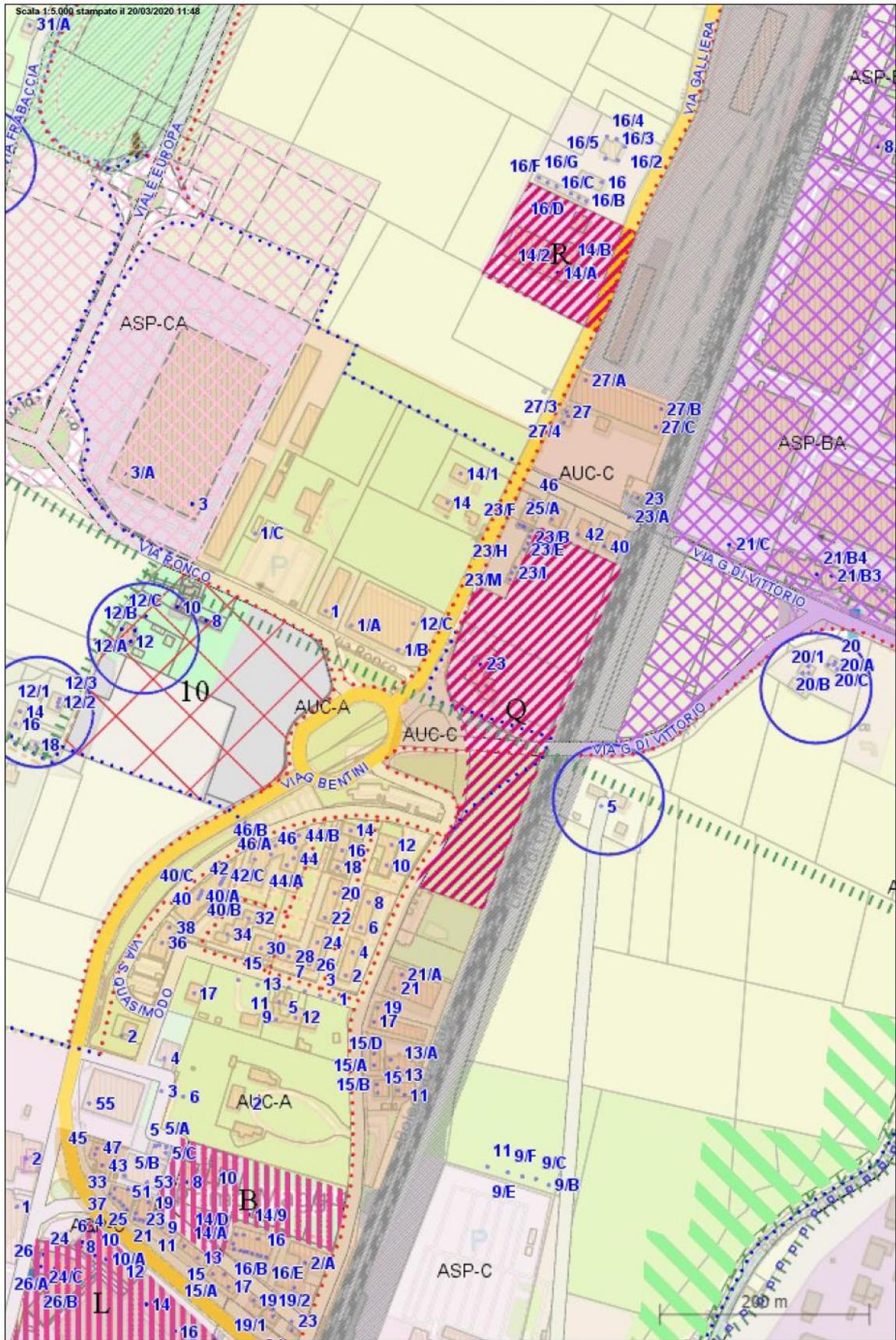


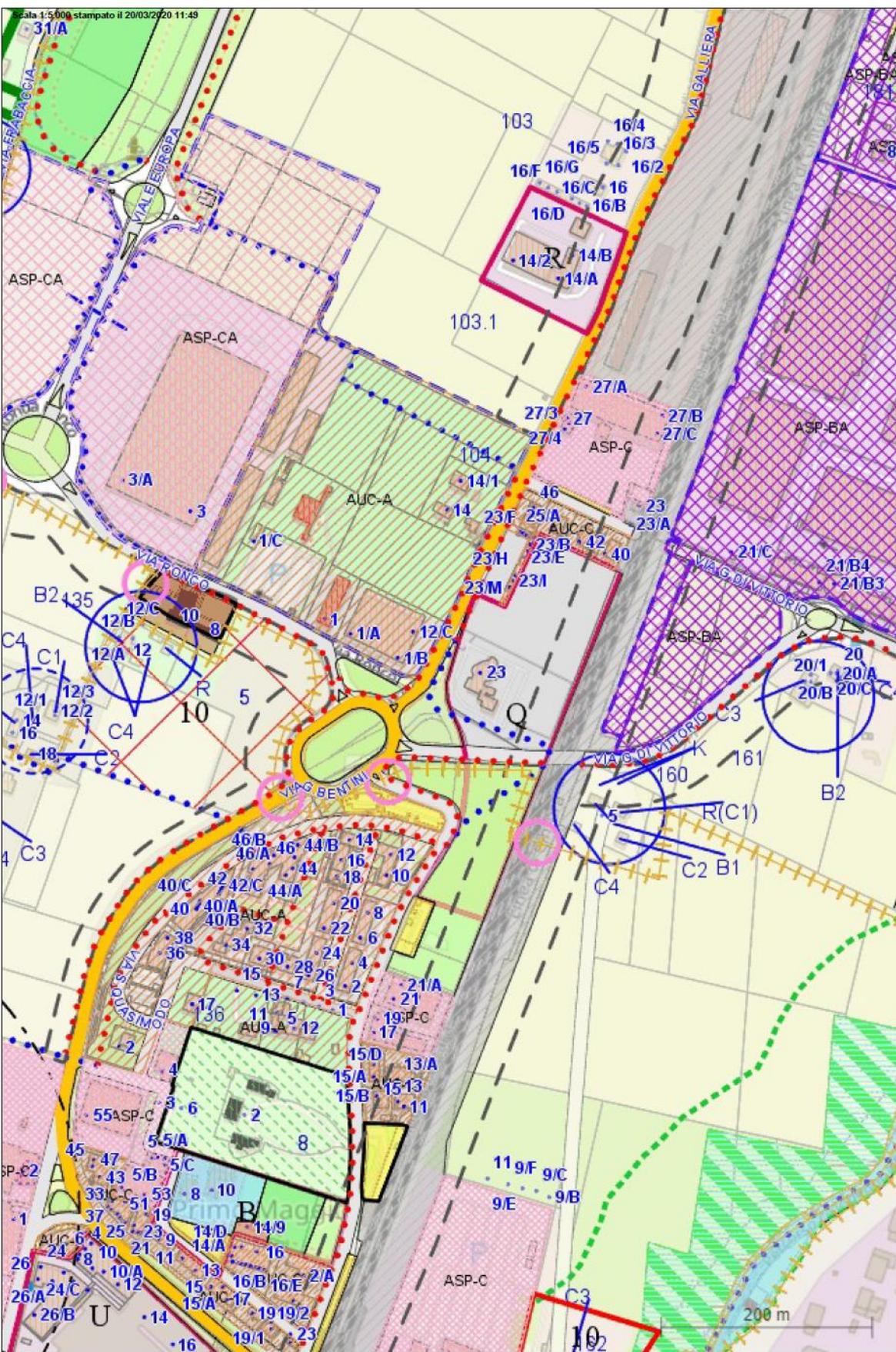


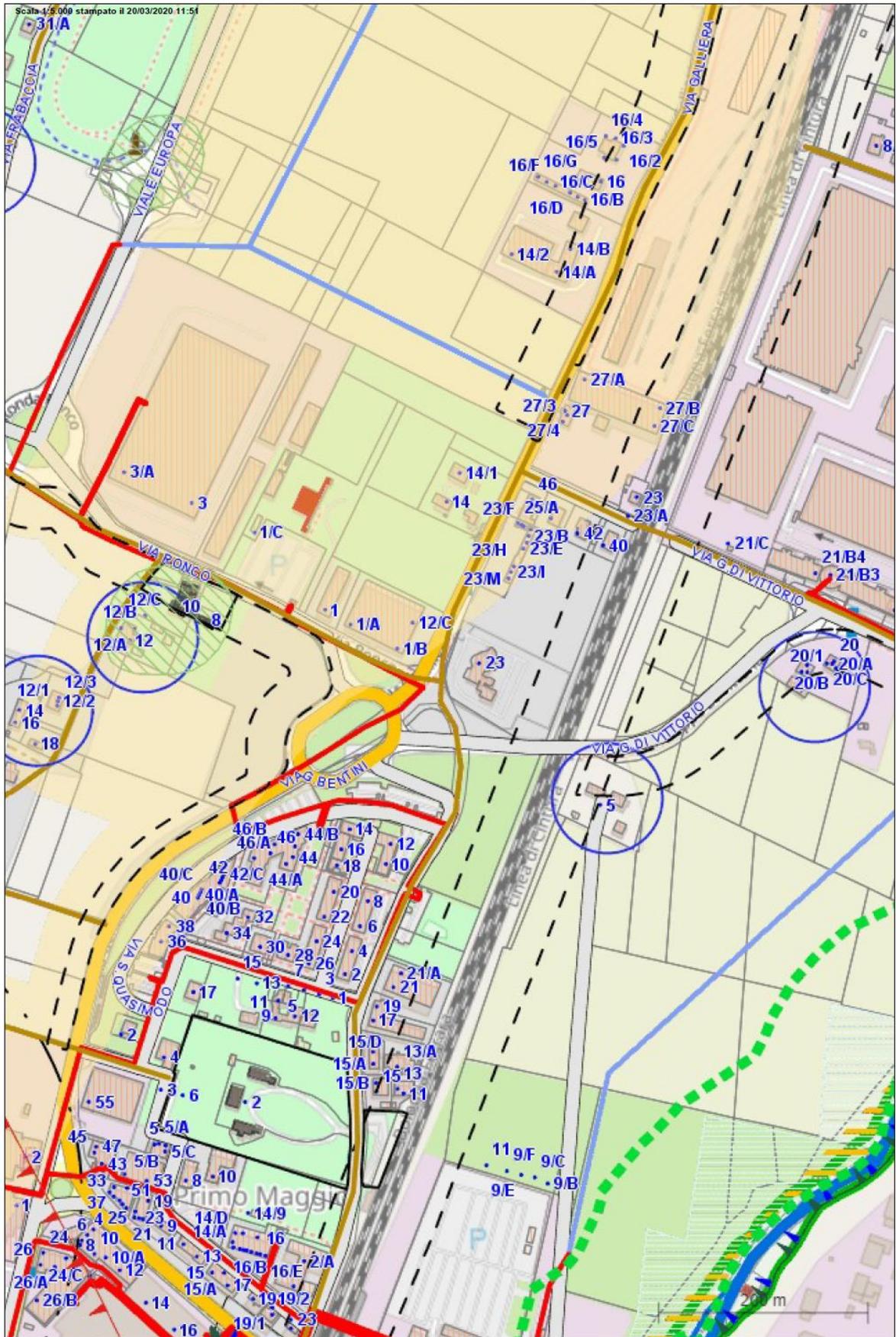


Prolungamento della pista ciclabile di Via Galliera

- Stralcio del PSC vigente, scala 1:5.000
- Stralcio del RUE vigente, stralcio 1:5.000
- Stralcio della Tavola dei Vincoli, scala 1:5.000

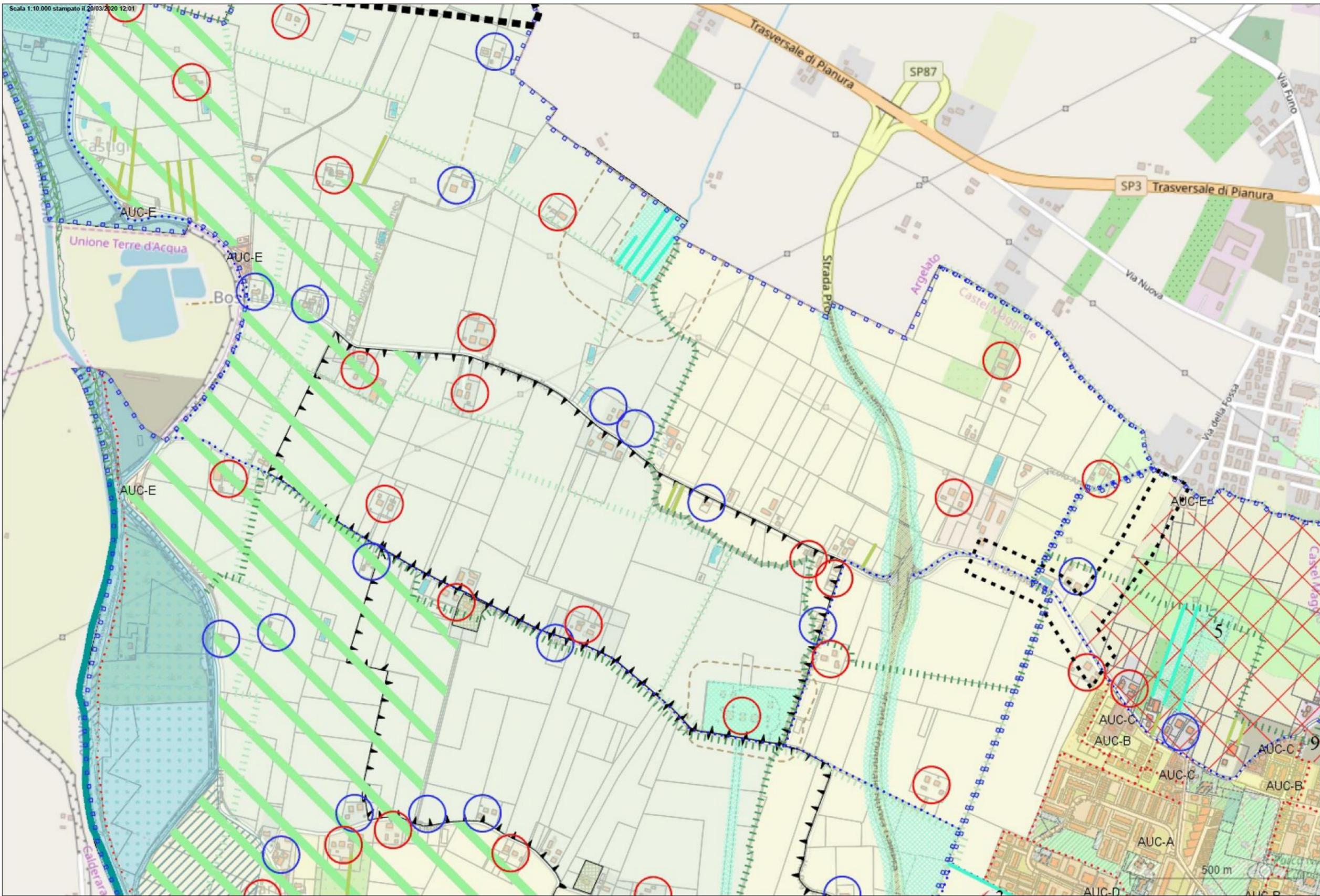


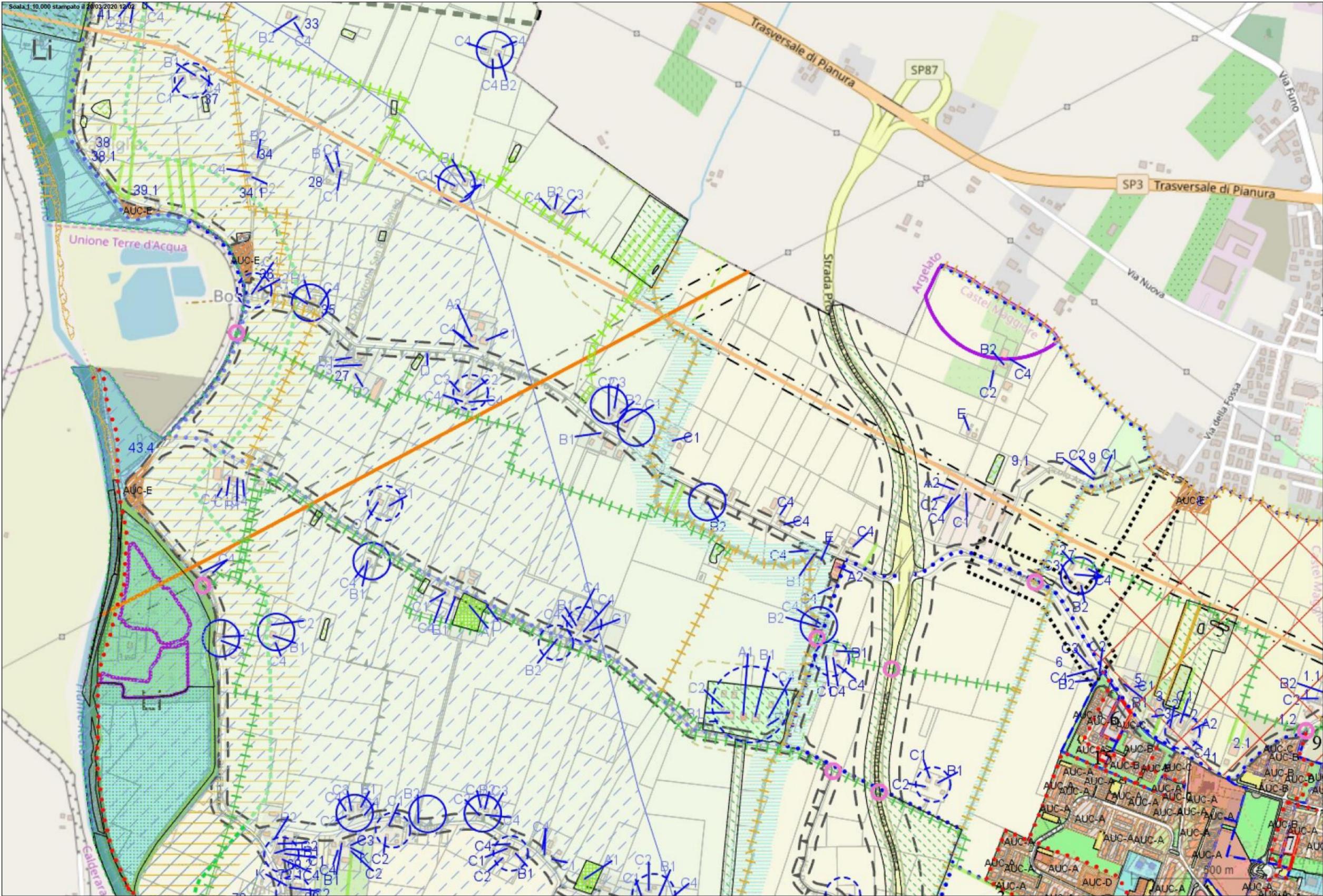


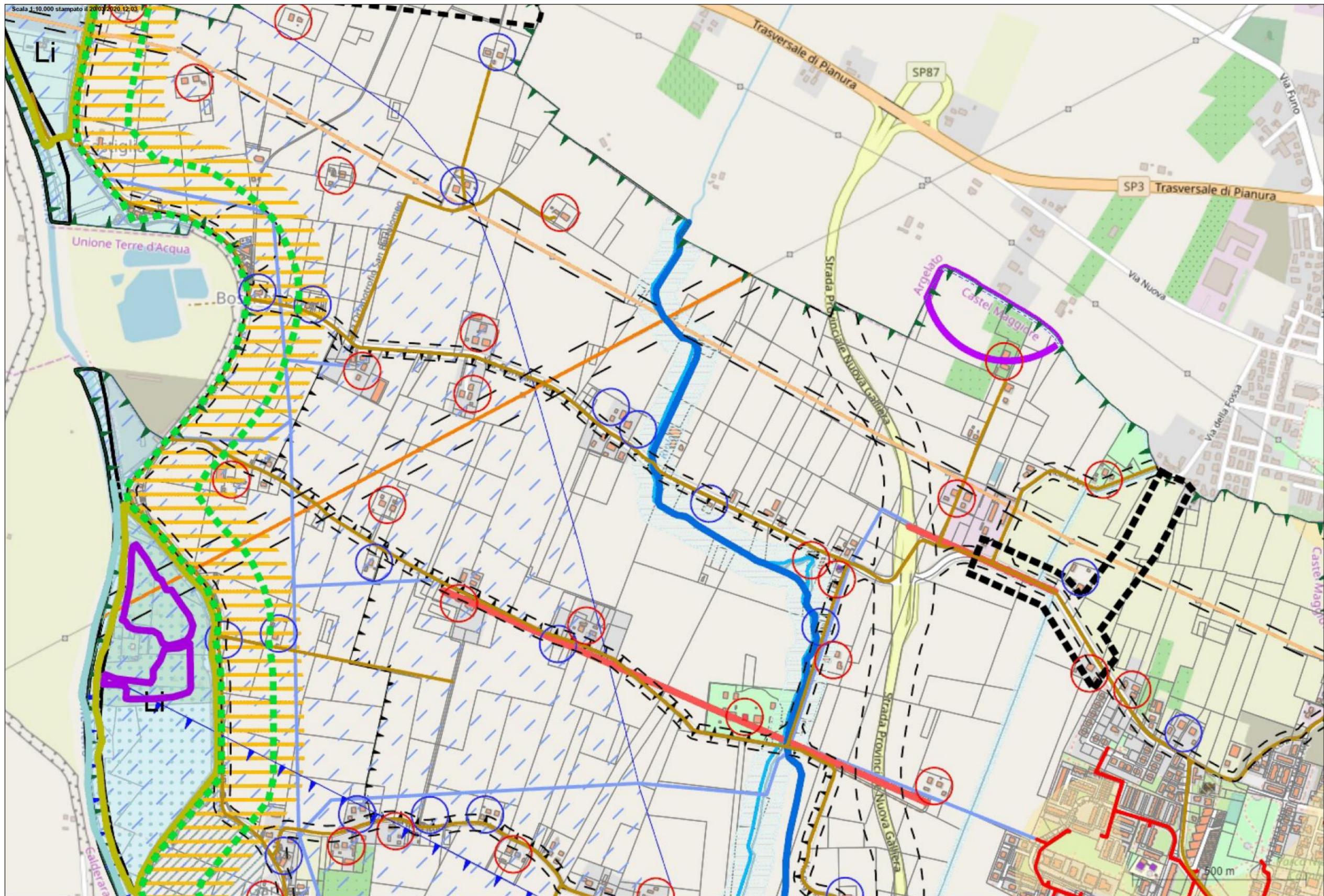


Realizzazione di nuova pista ciclabile sulla via Bondanello

- Stralcio del PSC vigente, scala 1:10.000
- Stralcio del RUE vigente, stralcio 1:10.000
- Stralcio della Tavola dei Vincoli, scala 1:10.000







5 - DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITÀ URBANA

Relativamente al Documento Programmatico per la Qualità Urbana (DPQA), si prende in esame l'opera della pista ciclabile sulla via Galliera la quale si colloca, nel contesto della pianificazione operativa, come elemento di soddisfacimento del fabbisogno di dotazioni infrastrutturali per la mobilità. Anzi, l'opera nasce proprio da un'esigenza di migliorare la mobilità ciclabile rendendo la stessa una possibile alternativa – per lo specifico tratto di strada – a quella carrabile.

Per la sua realizzazione, non sono al momento prescritti dei requisiti particolari. Tuttavia la stessa farà riferimento a quanto previsto nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) al Titolo II, Capo III “Prescrizioni edilizie varie” e al Capo IV “Prescrizioni relative al decoro e alla qualità urbana”.

Per quanto concerne le opere relative alla condotta di adduzione acqua, essendo questa prevalentemente interrata, non si ritiene sia oggetto del presente documento. La stessa dovrà infatti rispettare specifiche prescrizioni tecniche al fine di garantire la sua corretta realizzazione, ma non concorre al raggiungimento di obiettivi quali il *miglioramento dei servizi, la qualificazione degli spazi pubblici, del benessere ambientale e della mobilità sostenibile*, analizzati con il DPQA.

6 - CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Le opere sopra descritte saranno realizzate a seguito dell'iter di approvazione del relativo progetto di “opera pubblica” in conformità alla vigente normativa Decreto legislativo n. 50/2016 e artt. 24-32 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici DPR 5 ottobre 2010 n. 207.

In quanto opere pubbliche, i costi di realizzazione sono già previsti nei Bilanci dei rispettivi enti proponenti che ne garantiscono la relativa copertura finanziaria.

PROCEDURA ESPROPRIATIVA

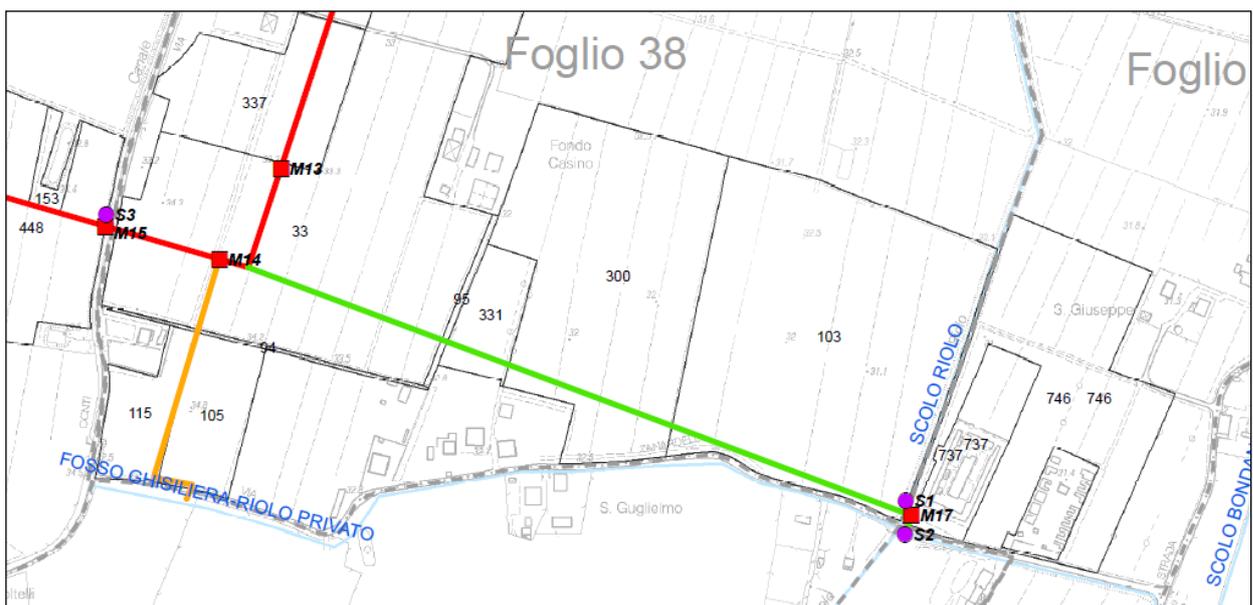
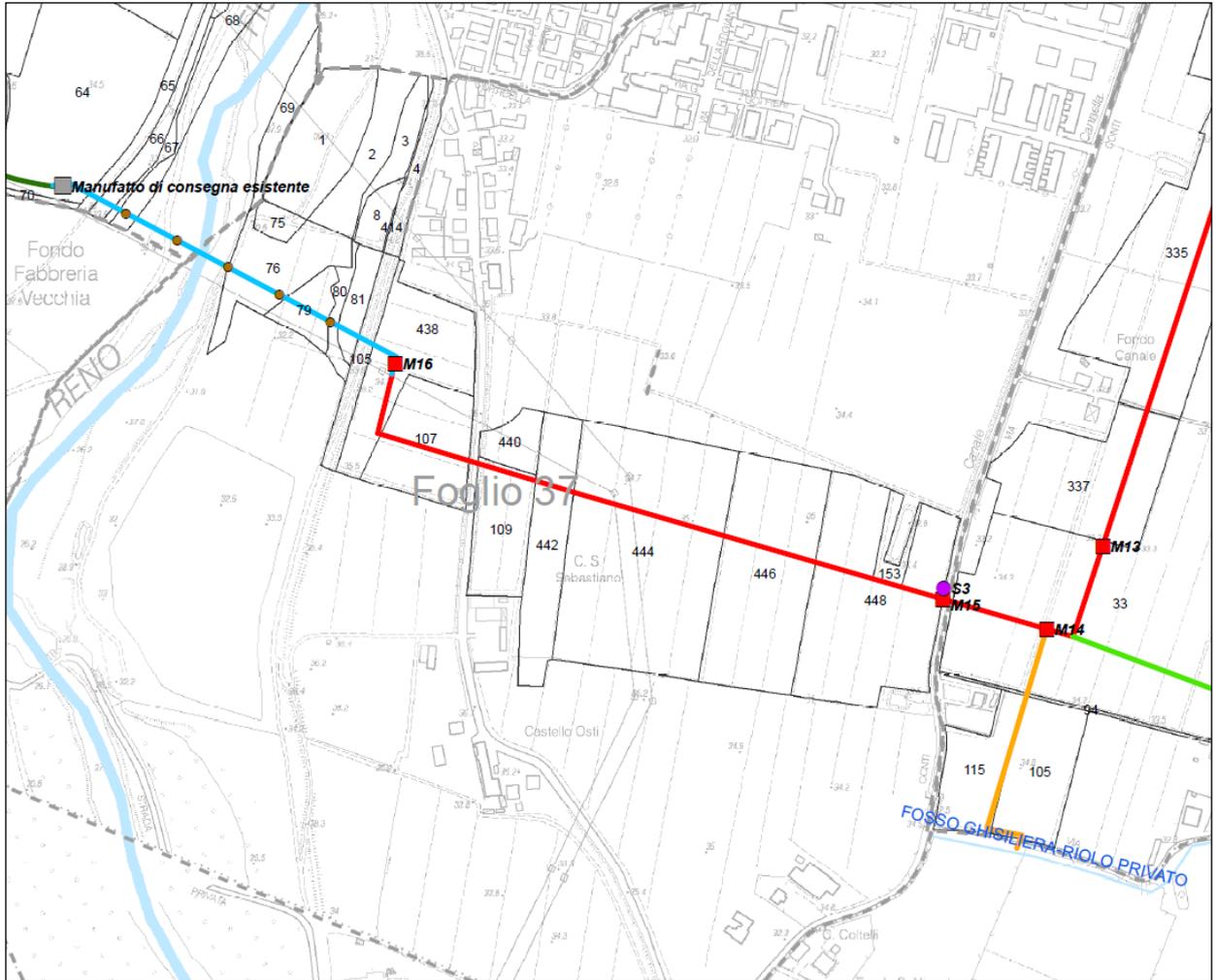
7.-APPOSIZIONE ATTRAVERSO IL POC DI VINCOLI ESPROPRIATIVI

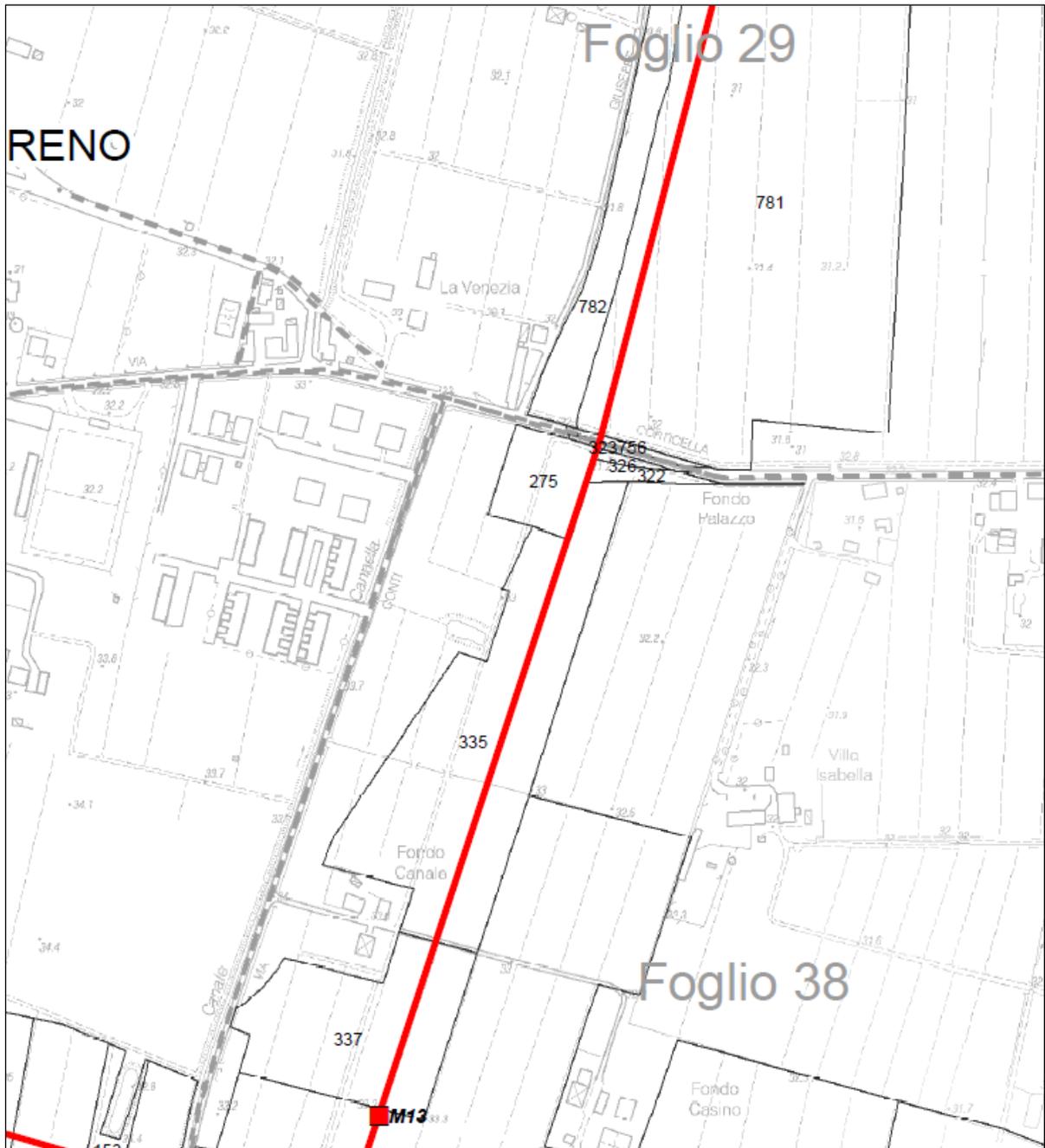
Ai sensi dell'art. 8, comma 1, della LR 37/2002, il presente POC assume valore di “atto di apposizione di vincolo espropriativo” in quanto individua le aree sulle quali apporre un vincolo urbanistico finalizzato all'acquisizione coattiva di beni immobili destinati alla realizzazione di opere pubbliche.

L'elenco delle aree interessate con i relativi nominativi dei proprietari, risultanti dai registri catastali di seguito riportati, costituisce parte integrante del POC.

La dichiarazione di pubblica utilità avverrà contestualmente all'approvazione dei progetti definitivi, ai quali verranno allegati i piani particellari contenenti l'esatta quantificazione delle superfici da espropriare.

7.1 – MAPPA ED ELENCO CON INTESTATARI DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL’APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO Prolungamento del condotto di adduzione primaria dal C.E.R.







Foglio	Mapp.	Intestatario	Superficie mappale	Qualità
21	39	ALBERTINI LINO	1338	Ente Urbano
21	62		1617	Semin. prato
21	63		793	Semin. Fabbr rurali
21	64		37620	Semin. Arboreo
21	107	ROMBOLI VIRGINIA	768	Seminativo
21	108		365	Stagno
21	340		38426	Seminativo
28	55	STAGNI VELIA	3330	Semin. Arboreo
28	56		19210	Semin. Arboreo
28	57		38173	Semin. Irriguo
28	136	FRASCAROLI PIETRO	35748	Semin. Arboreo
28	281		80	Seminativo
28	390		54300	Seminativo
28	392		1260	Seminativo
28	394		1004	Seminativo
29	6	SANTAGADA LAURA, SANTAGADA PIERO	4501	Seminativo
29	7		1534	Seminativo
29	8		9615	Semin. Arboreo
29	776		38974	Seminativo
29	777		636	Seminativo
29	781	MONARI MARIA GIOVANNA	90506	Semin. Irriguo
38	335		40035	Semin. Arboreo
29	782	MONARI FILIPPO,	10209	Semin. Irriguo

38	275	MONARI GIOVANNI,	4678	Semin. Irriguo
38	322	MONARIA MARIA GIOVANNA,	1178	Semin. Arboreo
38	323	MONARI PAOLO	381	Semin. Arboreo
38	33	MONARI FILIPPO	89083	Semin. Irriguo
38	94		956	Semin. Irriguo
38	95		1056	Seminativo
38	337		19434	Semin. Arboreo
29	756	COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	611	Relitto stradale
37	414		36	Seminativo
38	326		392	Relitto stradale
38	115	KATIK SEDAT, KATIK SUKRU, KATIK VEDAT	7744	Semin. Arboreo
38	105	MARCHI PAOLO	10006	Semin. Arboreo
38	103	ZAVAGLI RICCIARDELLI ZAVAGLIA	69921	Semin. Arboreo
38	300		52100	Semin. Arboreo
38	331		6769	Semin. Arboreo
39	737	COMUNE DI BOLOGNA		E/9
39	746		37486	Semin. Arboreo
37	75	ZAMBONELLI ALESSANDRO	1436	Seminativo
37	79		3360	Seminativo
37	80		1685	Seminativo
37	81		2824	Seminativo
37	107		10937	Seminativo
37	109		8158	Seminativo
37	153		1911	Semin. prato
37	438		13541	Seminativo
37	440		3089	Seminativo

37	442		10866	Seminativo
37	444		39100	Seminativo
37	446		23727	Seminativo
37	448		26868	Seminativo
37	76	DEMANIO DELLO STATO	8872	Seminativo
37	2		6250	Seminativo
37	105	DEMANIO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE	3699	Prato
37	4		2840	Prato

7.2 – MAPPA ED ELENCO CON INTESTATARI DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO
Prolungamento della pista ciclabile di Via Galliera

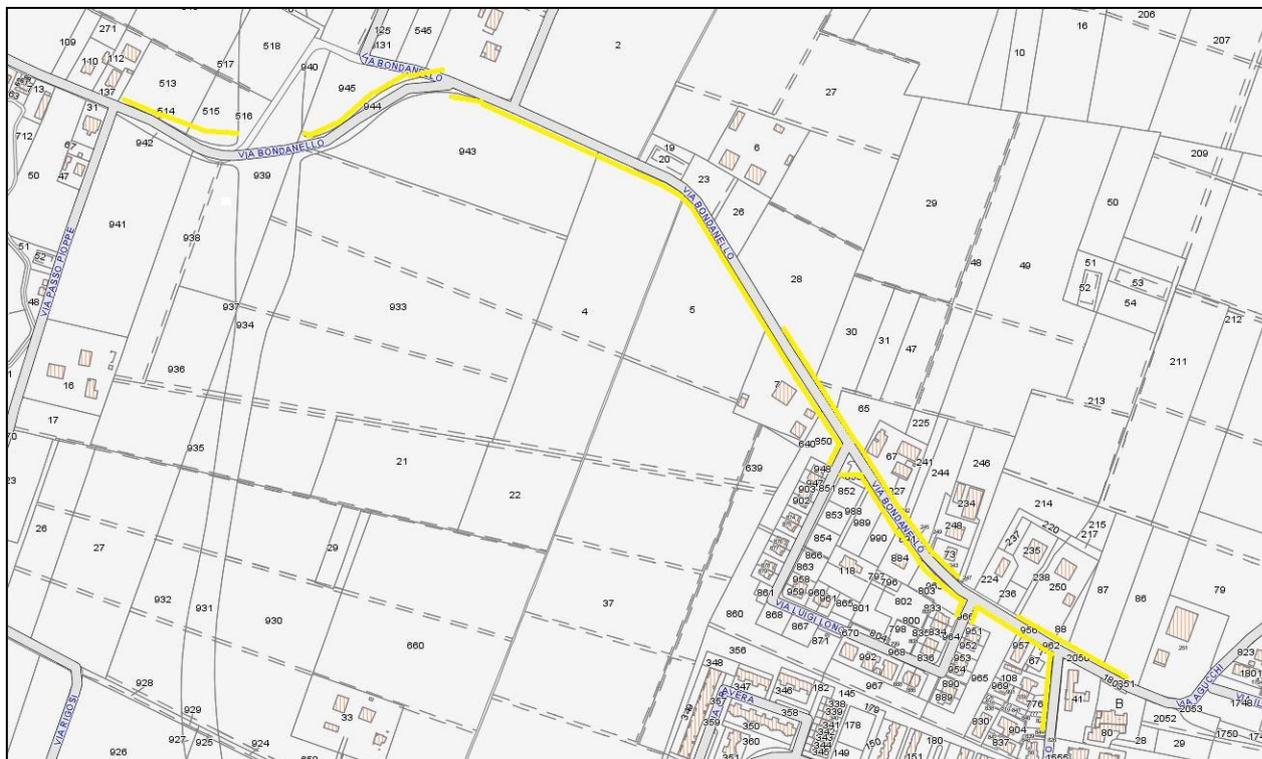


Foglio	Mapp.	Intestatario	Superficie	Qualità
33	71	FRABETTI VALTER, ONOFRI ALBERTO, ONOFRI PAOLO, ONOFRI VALERIA	310,00 mq	Ente Urbano
33	75	<i>Nessuna corrispondenza</i>	87,00 mq	Ente Urbano
33	137	PEDRAZZI ANTONIO	30,00 mq	Seminativo
33	122	TARTARINI ADA	12,00 mq	Seminativo
32	34	SOCIETA' ANONIMA VITAM con sede in CASTEL MAGGIORE (BO), G.A. DI GUIDONI SARA & C. S.A.S. con sede in GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)	93,00 mq	Ente Urbano

7.3 – MAPPA ED ELENCO CON INTESTATARI DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE
DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

Pista ciclabile lungo la via Bondanello

Aree in via Bondanello interessate dalla pista ciclabile



Foglio	Mapp.	Intestatario	Superficie	Qualità
DETTAGLIO 5				
4	513	MELOTTI ANTONIO	5.584 mq	Semin. Irriguo
4	515	MELOTTI ANTONIO	2.798 mq	Semin. Irriguo
4	67	GRAZIE PAOLA; GRAZIA ELISA	16.022 mq	Ente urbano
8	4	CAMABO BOLOGNA Srl	30.157 mq	Semin. Arboreo
8	5	CAMABO BOLOGNA Srl	17.967 mq	Semin. Arboreo
8	7	PLACANICA VALENTINO; SORACE MARESCA ALESSANDRA	5.983 mq	Ente urbano
8	850	COMUNE CASTEL MAGGIORE	2.899 mq	Semin. Arboreo
8	851	COMUNE CASTEL MAGGIORE	1.303 mq	Semin. Arboreo
8	852	MONTICELLI PIERGIORGIO; VITAM Srl	779 mq	Semin. Arboreo

8	855	COMUNE CASTEL MAGGIORE	356 mq	Semin. Arboreo
8	943	CAMABO BOLOGNA Srl	23.733 mq	Semin. Arboreo
8	944	PROVINCIA DI BOLOGNA	2.970 mq	Semin. Arboreo
8	945	PROVINCIA DI BOLOGNA	4.793 mq	Semin. Arboreo
8	963	COMUNE CASTEL MAGGIORE	1.441 mq	Semin. Arboreo
8	964	COMUNE CASTEL MAGGIORE	999 mq	Semin. Arboreo
8	965	COMUNE CASTEL MAGGIORE	4.232 mq	Semin. Arboreo
8	988	DEMETRICO SIMONA	331 mq	Ente urbano
8	989	DEMETRICO SIMONA	1.526 mq	Ente urbano
8	990	TU LOSS	1.263 mq	Ente urbano
9	28	BERGAMI ANNAMARIA; BERGAMI PAOLO; BERGAMI REMO	12.849 mq	Semin. Irriguo Arboreo
9	30	NEGRINI DANIELE	5.808 mq	Semin. Irriguo Arboreo
9	65	NEGRINI DANIELE	2.788 mq	Seminativo frutteto
9	67	NEGRINI DANIELE	2.944 mq	Ente urbano
9	86	NEGRINI LIVIANA; RIZZOLI ROSA	6.493 mq	Semin. Irriguo Arboreo
9	87	LAZZARI GIORGINI; NEGRINI MAURO; NEGRINI PAOLA; NEGRINI PATRIZIA	6.321 mq	Frutteto, Semin. Irriguo Arboreo
9	88	NEGRINI LIVIANA; RIZZOLI ROSA	715 mq	Semin. Irriguo
9	227	CHIARINI PIERINO; NEGRINI CARLA	768 mq	Ente urbano
9	241	NEGRINI PAOLO; TOLOMELLI MONICA	1.074 mq	Seminativo
9	242	COMUNE CASTEL MAGGIORE	23 mq	Frutteto
9	243	COMUNE CASTEL MAGGIORE	73 mq	Ente urbano
9	245	COMUNE CASTEL MAGGIORE	75 mq	Frutteto

9	249	COMUNE CASTEL MAGGIORE	19 mq	Ente urbano
9	250	NEGRINI LIVIANA; RIZZOLI SARA	4.077 mq	Ente urbano
10	2050	PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO, BONDANELLO	286 mq	Relitto stradale